

Adunanza del 20 Luglio 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio  
di Amministrazione Cav. Gran Croce Dott.  
Vincenzo Magaldi.

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Benedu  
ca.

" " Grand' Ufficiale Pietro Venardo  
Il Direttore Generale Grand' Uff. Dott.  
Carlo Bocci.

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Uff.  
fficio Organizzazione Carlo Carafagna d'Andria

Il Direttore Generale riferisce  
sulla gita fatta ad Anzio assieme al  
consigliere Guerra, ove il Direttore della  
Banca d'Italia ha consigliato di riaffida  
re l'agenzia Generale all'attuale titolare  
Sig. Ciarelli poiché è persona molto attiva  
e molto stimata nella provincia.

Ad evitare di chiamarlo a di  
stendere in Comitato trattandosi di persona  
ben nota all'amministrazione dell'Istituto  
No. ha creduto di fargli firmare la lettera

che esibisce con la quale il Currelli s'impegna per una produzione per 1917 di £ 1.000.000 e per 1918 di £ 1.200.000 di contro ai costi fissi normali, più un rappet del 5% sulla produzione eccedente £ 400.000 nel 1917 e £ 800.000 nel 1918. La cauzione resta convenuta per £ 20.000. Il Comitato decide di portare alla approvazione del Consiglio la domanda del Currelli.

Il Presidente riferisce sulle buone informazioni avute dalla Banca d'Italia sul Nuovo Credito Umbro, e propone quindi al Comitato di concretare gli accordi presi col signor Mangiacca per la riorganizzazione dell'Agenzia Generale Umbra, con l'impianto di una quasi succursale a Perugia affidata al Nuovo Credito Umbro, giusta la proposta fatta dal Mangiacca.

aj

È quindi introdotto il sig. Poggini aspirante alla concessione dell'Agenzia Generale di Pisa, il quale non sa dividerci a presentore fin da ora i minimi di produzione per il 1917 e 1918 e poiché crede



che anche con un milione annuo di produzione, dato il modesto portafoglio Pisano, l'Agenzia sarebbe passiva, chiedi di avere l'assapresentazione della Cassa Nazionale Inferiorini, unico mezzo per poter affrontare impegni di produzione per l'Isti. Istit.

E quindi introdotto il sig. Floresta no Prefet, il quale dichiara che essendo stata già concessa l'Agenzia Generale di Livorno desiderando concorrere per quella di Pisa potrebbe impegnarsi per L. 1.000.000 per il 1917 e per L. 1.500.000 per il 1918 dichiarando inoltre di voler organizzare la provincia in 3 zone, una facendo centro Pisa che riserberebbe per se, altre due facendo centro Pontedera e Volterra che affidarebbe ad Agenti viaggianti.

Trende atto che la cauzione debba essere di L. 20.000

Il Sig. Prefet. fa anche offerta per le Agenzie Generali di Siena e Lucca.

Per la prima impegnandosi per una produzione nella misura stessa di quella per Pisa, e per Lucca per una produzione di lire

800.000 per il 1917 e di £ 1.200.000 per il 1918

È quindi introdotto il sig. Avvocato Napolitano aspirante alla concessione dell'Agenzia Generale di Sassari e sulle dichiarazioni del Presidente relative allo stato di guerra del nostro Paese e sue conseguenze, s'impugna per una produzione di £ 800.000 pel 1917 e £ 1.000.000 pel 1918 di contro alle norme di condizioni di compenso ma con un rappet del 5% sui premi relativi alla produzione eccedute £ 500.000 nel 1917 e £ 700.000 nel 1918.

Cautione £ 20.000

È poi introdotto il Sig. Ispetto re Luigi Ricci che ripete le già note informazioni avute sul Sorcinelli prima concludendo che converga riaffidargli l'Agenzia Generale di Sassari per un nuovo servizio.

Introdotta quindi il sig. Serra Ferracini incaricato dal Sorcinelli a trattare per la rinnovazione della concessione.

sione prende impegno per una produ-  
zione di £ 700.000 per 1914 e di £ 900.000 per  
1915, prendendo atto delle misure nominali  
di provvigioni da assegnarsi all'Agenzia,  
e della misura della emisione per £ 20.000

p. Il Presidente  
V. Mazza

Il Direttore Generale      Il S. Segretario  
      

